



Anno XXIII - N° 10(270) - 1 Ottobre 2016
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,
POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
 † Distribuzione Gratuita †

Consultabile su: ilpassaparola.xoom.it,
www.lasciabica.it.
 E-mail: ilpassaparola@tiscali.it.



l'editoriale

Questo mese ringraziamo la Filodrammatica La Sciabica per il contributo 2016 del valore di € 150,00.



Un altro ringraziamento va al nostro amico e collaboratore Alberto Calcina che con questa edizione di "Chiacchiere in Piazza", che potete leggere a pag. 7, ha raggiunto quota 200.

Mauro ha accompagnato Giorgio Pegoli nelle zone terremotate del centro Italia e ci ha voluto raccontare ciò che hanno visto con i loro occhi.

Ampio spazio allo sport locale con il calcio dell'Olimpia Marzocca e del San Silvestro e con il tennis dei nostri circoli.

Gli eventi culturali di questo mese riguardano l'iniziativa "Nati per Leggere" che la Biblioteca Luca Orciari ripropone per il terzo anno consecutivo e l'ultimo appuntamento del Musica Nuova Festival incentrato sulla figura della scrittrice Dacia Maraini.

Quarant'anni fa facevano capolino le prime radio libere italiane e l'occasione ci è ghiotta per ricordare "Radio Riviera" di Montignano.

Le scuole sono iniziate e, come di consueto, invitiamo il corpo docente e anche gli alunni a scrivere delle loro iniziative su queste pagine.

- ERRATA CORRIGE -

Nell'articolo sul teatro dialettale di Montignano del mese scorso dal titolo "Una serata di gran successo a Montignano con il teatro promosso dalla caritas parrocchiale", sono sfuggiti dall'elenco alcuni attori protagonisti delle scenette. Per ovviare alla disattenzione ci chiedono di riproporre tutti i nomi dei partecipanti che volentieri a seguire potete leggere:

Contini Rosalia, Cinzia Pierangeli, Graziella Domenichetti, Angela Renzi, Rolanda Brugiattelli, Federico Bolli, Francesco Malandra, Maria Luisa Fava, Elio Mancinelli, Rosalba Catalani, Sara Gasparini, Nicola Urbinelli e Filippo Paolasini. Inoltre le conduttrici Caterina Ceciliani e Noemi Capozzi.

Dal 5 ottobre riprendono le letture rivolte ai bambini **"NATI PER LEGGERE" NELLA BIBLIOTECA LUCA ORCIARI**



Mercoledì 5 ottobre riprendiamo, per il terzo anno consecutivo, la lettura ad alta voce rivolta ai bambini, nella Biblioteca Luca Orciari di Marzocca.

Il progetto "Nati per leggere", nato in Italia nel 1999, coinvolge genitori, scuole, biblioteche e pediatri e si pone l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita.

Molte ricerche scientifiche dimostrano che il leggere ad alta voce ai bambini in età prescolare ha degli effetti positivi sulla loro capacità di concentrarsi, sul linguaggio e in generale sulla crescita emotiva, cognitiva e di relazione del bambino; inoltre si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive.

Il progetto di lettura ad alta voce rivolto ai bambini fino a 6-7 anni di età,

Nati per Leggere



Nati per Leggere

Riprendiamo le letture ad alta voce per i bambini il 5 Ottobre 2016 e poi vi aspettiamo tutti i Mercoledì dalle 17 alle 18 presso la BIBLIOTECA COMUNALE DI MARZOCCA, via del Campo Sportivo n.3



Nati per Leggere

www.natiperleggere.it

Info: adriazucconi@gmail.com
 Tel.: 3387510993

è ormai al suo terzo anno, e si svolge ogni mercoledì pomeriggio, dalle 17 alle 18, nella Biblioteca Comunale Luca Orciari di Marzocca. Durante quest'ora, che ha visto con il passare dei mesi una partecipazione sempre crescente di piccoli amanti dei libri, Donatella, Adriana, Ivana, Giovanna e altri lettori volontari, accolgono i bambini assieme alle loro famiglie, per tralasciare loro la gioia e l'importanza di leggere assieme un libro.

(adriana zucconi)



TORNADI IN MARE DAVANTI A MARZOCCA

Lunedì 19 settembre, nel mezzo di un pomeriggio di una giornata di fine estate, il cielo si è riempito di nuvole e si è fatto sempre più "nero". In pochi minuti si sono formate delle trombe d'aria o tornadi (se ne sono visti anche tre in contem-



poranea) che fortunatamente non hanno "toccato" terra e provocato danni.



Le foto che vedete sono opera di Umberto Vecchio che le ha scattate dalla sua abitazione e che ringraziamo per avercele portate. (dimitri)



Per Informazione, o Richiesta:

RICEVIAMO e PUBBLICHIAMO - 18

Da Luciana Marinari (la figlia) e dalla Gabriela (la collaboratrice domestica) riceviamo questo breve scritto in ricordo di Giovanna Giulianelli recentemente scomparsa.

Ciao mamma Giovanna...

Il 5 settembre 2016 Giovanna Giulianelli è venuta serenamente a mancare. Era nata al Campetto di Montignano 94 anni fa. Nel 1945 sposò Elmo Marinari trasferendosi dalle dolci colline montignanesi nella casa di marzocchetta, sul lungomare, dove ha sempre vissuto in compagnia della famiglia e dei tanti amici che aveva. Ha condotto una lunga vita virtuosa, accettando sofferenze e privazioni, non per questo privandosi del grande amore che ha sempre rivolto verso gli altri. Vorrei ringraziare, di cuore, tutti quelli che hanno voluto salutare Giovanna per l'ultima volta, nella sua casa che tanto amava. Le offerte raccolte sono state devolute in favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.



(luciana marinari)

Cara Giovannina mia

Cara Giovanna, ti ringrazio di ogni cosa, della tua grande anima con la quale mi hai accolto nella tua casa e del tuo grande aiuto che mi hai dato quando mi sono trovata in difficoltà.

Sei stata una donna di grande fede e un esempio di vita per tutti. Ti porterò per sempre nel cuore, dovunque io vada. Sono felice di averti conosciuta e mi mancherai tantissimo, cara Giovannina mia. Ti auguro di cuore un buon viaggio...ci hai lasciato un grande vuoto nel cuore e tanta nostalgia di te. Spero che il destino ci farà nuovamente incontrare quando verrà la mia ora! Tanti, tanti baci carissima Giovanna mia, e prego che il Signore ti faccia entrare nel suo Paradiso, accanto ai tuoi cari! Grazie, grazie di cuore grandissima Giovanna, sarai sempre nei miei pensieri.

Buon viaggio.

(gabriela)

Scritta da Luca Guidantoni, laureato ma anche tennista

TESI DI LAUREA:

IL CASO "MATCH POINT MONTIGNANO"

Il circolo "Match Point Montignano" di Fulvio Greganti è stato, con orgoglio, oggetto di studio per la tesi di laurea scritta da Luca Guidantoni, ragazzo molto conosciuto nell'ambito del tennis locale (questa stagione era classificato 4.1).

Guidantoni, laureatosi nell'anno accademico 2014-2015 presso l'Università Politecnica delle Marche Facoltà di Economia "Giorgio Fuà", nel corso di Laurea in "Economia e Management", ha presentato una tesi dal titolo "Il marketing delle associazioni sportive: il caso Match Point Montignano" (relatore il prof. Aldo Bellagamba).

Nelle circa 150 pagine scritte, Guidantoni, dopo essersi soffermato in generale sul marketing sportivo,



sulla domanda ed offerta di sport, sul prodotto sportivo e sulla comunicazione, ha preso in esame nello specifico la situazione del "Match Point Montignano", ponendo l'atten-

zione, tra gli altri argomenti, sulle sponsorizzazioni, sulla gestione della comunicazione, sull'offerta, sulla domanda e sulla concorrenza.

(filippo)

Auguri di Buon Compleanno

**GASTONE
E' 50enne**

I figli Laura, Luca e Giulia e la moglie Sabrina rinnovano gli auguri a Gastone Iacussi da poco diventato "cinquantenne". Auguri anche dalla redazione.

(i figli)



L'Angolo della Poesia

Questa poesia, letta dall'autrice **Marisa Landini** durante la cerimonia di inaugurazione per la ristrutturazione del monumento a Fiorenzi, è ad Ubaldo Fiorenzi medesimo dedicata.

UN UOMO

Il volto di un uomo
teso verso la ferrovia
lo sguardo intenso.

Il treno passa, passava
ricordo di viaggi
dove il creare
diveniva tempo;
la nuca verso il mare
ricordo di risacca
di passione
della sabbia
dei sassi
di progetti
di vita

quando anche il nulla
era parete,
quando tutto respirava
salsedine,
fiorivano case,
il mare le accettava
come sorelle

si guardavano a fronte
si abbellivano di oleandri
e pitosfori

nel respiro dei tamerici,
si raccontavano tutto,
frasi sussurrate

da uomini, gabbiani, rondini...

Il treno riportava qualcuno
riportava la voglia di vivere,
le case aspettavano.

L'uomo è ancora là
a guardare

la vita di tanti
gli è ancora vicina,
i sassi nascosti dai muri
sembrano respirare.

Il passeggiare di tutti
gli diventa compagnia,
quel volto sorride,
vivo!



Sabato 15 alle ore 21 all' Auditorium San Rocco di Senigallia l'ultimo prestigioso appuntamento della stagione **INCONTRO E CONCERTO DEDICATO A DACIA MARAINI**

Si è concluso il penultimo e ottavo appuntamento del **Musica Nuova Festival XXV edizione 2016**, sabato 17 settembre alle ore 21, presso la Chiesa S. Giovanni Battista di Montignano, con il concerto **"il passato nel presente"** eseguito dal duo Ars Antiqua formato dal cornista Luca Delpriori e dall'organista Lorenzo Fragassi.

Il concerto, organizzato dall'Associazione Musica Antica e Contemporanea in collaborazione con il Comune di Senigallia, l'Assessorato alla Cultura, la Parrocchia S. Giovanni Battista, il Centro Sociale Adriatico di Marzocca, la Biblioteca L. Orciari, ha riscosso notevole interesse e presenza di pubblico.

Come di consueto è avvenuta la premiazione del prestigioso Concorso di Composizione A. Manoni, quest'anno dedicato all'organico suddetto. La Giuria, presieduta dal Presidente onorario M° Ferdinando Tagliavini, dall'organista M° Simonetta Fraboni e dai compositori M° Aurelio Samorì e M° Roberta Silvestrini, ha reso pubblico il risultato del concorso:

- PRIMO PREMIO non assegnato;
- SECONDO PREMIO EX AEQUO: composizione per corno solo



Nella foto sono presenti: la giuria, i premiati e i rappresentanti dell'organizzazione

- SECONDO PREMIO EX AEQUO: composizione per pianoforte contrassegnata dal motto "Conductus" del compositore Daniele Di Virgilio;

- TERZO PREMIO: composizione per pianoforte contrassegnata dal motto "Black swam" del compositore Andrea Montalbano.

- Menzione d'Onore per la composizione per corno e pianoforte contrassegnata dal motto "musica e natura" del compositore Pier Vittorio Lodo.

Al termine dell'evento, l'Associazione Musica Antica e Contemporanea ha consegnato un dono a tutti i presenti, ricordando che l'ultimo appuntamento di Musica Nuova Festival si terrà **sabato 15 ottobre** presso l'**Auditorium S. Rocco di Senigallia**, alle ore 21.00, con un incontro e concerto monografico dedicato alla Scrittrice **DACIA MARAINI**; lo spettacolo si aprirà con l'incontro della scrittrice e la presentazione delle sue opere letterarie, per finire con l'esecuzione di un nuovo lavoro composto dal compositore M° Roberta Silvestrini su testo scritto da Dacia Maraini.

(associazione musica antica e contemporanea)

4 punti dopo due gare per i biancazzurri di mister Guiducci

OLIMPIA MARZOCCA: BUONA LA PARTENZA



E' iniziato bene il campionato di Promozione girone "A" per l'Olimpia Marzocca che parte con i favori del pronostico. Il Presidente Euro Cerioni, coadiuvato dal figlio Diego nelle vesti di Direttore Sportivo, ha costruito una squadra sulla carta molto forte, pronta a lottare per salire in Eccellenza.

Nelle ultime due settimane l'organico a disposizione di mister Guiducci si è arricchito di due nuovi giocatori: il difensore centrale Federico Rossi (classe 1987, ex Porto Recanati e Dorica Torrette, dal Marina) e l'attaccante Francesco Bramucci (classe 1996, ex giovanili dell'Ancona, proveniente dalla Reggina dove lo scorso anno in serie D ha realizzato 6 reti). Entrambi questi acquisti sono stati messi a segno considerando le assenze di Montanari nel reparto

arretrato e di Gabrielloni in quello offensivo, reduci da importanti infortuni. Con tali aspettative l'Olimpia Marzocca ha iniziato questa nuova avventura pareggiando all'esordio nel derby casalingo contro la Vigor Senigallia: 2-2 il punteggio finale con reti biancazzurre di Pesaresi (direttamente su punizione per il momentaneo 1-1 al 35') e Bucefalo (definitivo 2-2 al 90' su assist di Sabbatini). Nella seconda giornata, invece,



Asoli e compagni sono andati a vincere a Bellocchi di Fano contro l'Atletico Alma dell'ex Rolon. 2-1 il risultato a favore dell'Olimpia Marzocca che ha saputo rimontare la rete dei locali (siglata proprio da Rolon al 60') con una prodezza di sinistro di Morganti (65') ed un rigore trasformato da Pesaresi (83'). A propiziare il tiro dal dischetto è stato il nuovo arrivato Bramucci che si è presentato nel migliore dei modi.

Oggi seconda trasferta consecutiva per l'Olimpia Marzocca che farà visita al Valfoglia. Nel frattempo ha preso il via anche il Campionato Juniores Regionale: la squadra di mister Rota ha perso all'esordio 1-0 in trasferta contro il Marina e poi ha superato in casa 4-0 la Belvederese.

(filippo)

Match Point

Si è concluso il "4° Memorial F. Greganti"

TENNIS: DIOMEDI E BELEGGI VINCONO A MONTIGNANO

Jonathan Diomedì (class. 2.7, tesserato CT Cupramarittima) e Giulia Belegni (class. 3.1, tesserata CT San Severino ma chiaravallese), sono i vincitori del "4° Memorial Furio Greganti", organizzato dal circolo Match Point Montignano per ricordare nel migliore dei modi la figura del fratello del Presidente Fulvio Greganti.

Lo spettacolo non è mancato, grazie alla presenza di giocatori e giocatrici di ottima qualità e classifica. Nel tabellone maschile Diomedì ha superato in finale 6-3 6-1 Gia-

como Birrozzi (class. 3.1, dell'AT Macerata). In semifinale si sono piazzati Alessandro Belvederesi (class. 3.3, del CT Camerata Picena) e Mattia Savelli (class. 3.5, del CT Lo Stadio Falconara), entrambi sconfitti con il netto punteggio di 6-0 6-1.

Nel tabellone femminile la Belegni ha battuto in finale 6-3 6-3 Elisa Mezzanotte (Tennis Team Senigallia). In semifinale sono giunte Domitilla Ravot Licheri (CT Fano) e Caterina Pruccoli (CT Montecchio).

Questi i risultati.

Singolare maschile. Quarti di finale: Diomedì b. A. Bolognesi 6-2 6-1; Belvederesi b. Andolfi pr; Birrozzi b. Marinelli 6-0 6-2; Savelli b. Angeletti 5-0 pr. Semifinali: Diomedì b. Belvederesi 6-0 6-1; Birrozzi b. Savelli 6-0 6-1. Finale: Diomedì b. Birrozzi 6-3 6-1.

Singolare femminile. Semifinali: Belegni b. Pruccoli 6-4 6-0; Mezzanotte b. Ravot Licheri 6-0 6-2. Finale: Belegni b. Mezzanotte 6-3 6-3.

(filippo)

BENVENUTI A GRISCIANO

Margherita Hack ha passato gran parte della vita ad osservare il cielo; i suoi occhi, attraverso sofisticati strumenti, hanno visto gli spazi infiniti della volta celeste. Eppure la Hack teneva i piedi saldamente per terra, su questa terra che molti definiscono vecchia. In una lunga intervista fatta a casa sua a marzo del 2011, con l'inconfondibile accento toscano, anzi fiorentino, che dopo tanti anni di permanenza a Trieste non aveva perso, l'astrofisica affermava: *la terra è un pianeta giovane, la sua superficie è paragonabile ad un velo di cipolla. Per effetto della deriva dei continenti, è possibile che in ogni momento da qualche parte del globo vi sia un terremoto. Ci sono punti del pianeta dove le probabilità sono maggiori e, sfortunatamente, l'Italia è una di queste, alcune zone della penisola sono più soggette di altre.*

Quando l'amico Giorgio mi ha proposto di dargli una mano per effettuare un servizio fotografico nelle zone colpite duramente dal sisma, istintivamente ho pensato ad un secco no. Troppo vivo era ancora il ricordo di quel giorno trascorso a L'Aquila, in particolare ad Onna. A Onna avevo davvero visto gli effetti devastanti di un sisma, che in quella pianura non aveva risparmiato nulla: nessuna struttura era rimasta in piedi. Il nuovo asilo non si era sbriciolato con

le scosse, apparentemente era rimasto intatto; sembrava che un gigante l'avesse sollevato per poi riposizionarlo a caso. Morte e desolazione ovunque. Eppure i miei occhi, la mia mente erano assuefatti agli effetti devastanti dei terremoti, quelli percepiti e vissuti direttamente nel 1972 ma, soprattutto, per quel lungo periodo trascorso in Irpinia come volontario della Protezione Civile. Onna rappresentava un caso limite. Nemmeno il Giornalista RAI Pino Scaccia, che insieme a Giorgio avevamo incrociato a L'Aquila, lui che aveva girato in lungo e in largo il mondo, aveva mai visto nulla di simile. La scossa di magnitudo 6 punto qualcosa, del 25 agosto, mi ha colto sveglio davanti al computer, l'ho percepita nettamente e subito, data la violenza, ho pensato alle possibili conseguenze nell'epicentro del sisma. La TV, subito dopo, annunciava la drammaticità e la situazione nelle zone di Amatrice ed Arquata del Tronto, gli amici di facebook, svegliati dalla scossa erano tutti preoccupati e con le dita sulla tastiera del PC trasmettevano messaggi poco rassicuranti. Successivamente la voce del sindaco di Amatrice sintetizzava la situazione: *Amatrice non c'è più*. Le prime luci dell'alba mostravano un ambiente surreale, spettrale: grandi cumuli di macerie e gente che vagava alla ricerca di qualcuno e di qualcuno. Emblematicamente, l'orologio di un campanile mezzo diroccato segnava le 3:36. Recarsi in quella zona per fare cosa? Portare conforto? Curiosare? Alla fine, dopo le insistenze di Giorgio (servizio fotografico per un giornale), mi sono lasciato convincere, ponendo una condizione: nessuna intervista alle persone colpite dal sisma e, se possibile, quella visita doveva essere finalizzata a qualche progetto mirato per qualche forma d'aiuto a quella popolazione.

DOMENICA 4 SETTEMBRE

Corre veloce la macchina condotta da Marco, che nella circostanza sarà anche

operatore cinematografico. Percorriamo la SS4 che da San Benedetto del Tronto ci condurrà nella zona del sisma. E' una splendida giornata di fine estate, il traffico è scarso e ogni tanto incrociamo i mezzi dei Vigili Del Fuoco. Inevitabilmente in macchina parliamo di terremoti, delle esperienze maturate in quei tristi eventi, di prevenzione, di aiuti morali e reali, di volontariato e, purtroppo, di sciocaggini.

Sfilano via i cartelli delle località di Quintodecimo e Favalanciata. Ormai siamo a pochi chilometri da Arquata D.T. e, anche se rallentiamo, i segni del terremoto non sono visibili nelle case poste ai bordi della statale e la vita sembra normale

TRISUNGO

La distanza da Arquata, posta in alto, è davvero poca; mentre lassù è crollato tutto, qui, tranne qualche tegola per terra e qualche calcinaccio sparso, è tutto in piedi. Il bar e il giornalaio sono aperti e la gente, apparentemente, si comporta come se nulla fosse accaduto; dal tabaccaio ci sono i volontari della Protezione Civile che fanno spesa. A Trisungo vi abitano 150 persone e la maggior parte, nonostante la grande paura, non sono mai andate via. Il vecchio ponte posto sul fiume Tronto, con la sua solidità, ci conferma che qui c'è stato un inspiegabile miracolo. Negli occhi della gente ancora tanta paura, ma anche sicura del "miracolo".

Lasciamo la statale e ci portiamo a Faete e Spelonga.

FAETE

E' un paese fantasma: le case, anche se sono in piedi, presentano delle vistose crepe sui muri. Improvvisamente, spuntato dal nulla, appare un motocarro "Ape", il conducente sembra avere fretta e sparisce velocemente in una delle vie del paese.

SPELONGA

I danni sono evidenti, ma da quello che sappiamo non ci sono state vittime, anzi

c'è un particolare che vale la pena di essere raccontato. La notte del terremoto a Spelonga c'era una rievocazione storica denominata "Festa Bella". Ogni anno gli abitanti ricordano una battaglia contro i saraceni nella quale molti spelonghiani avevano partecipato e addirittura conquistato una bandiera turca. Tanti i giovani che hanno partecipato a quella festa, molti provenienti dalle frazioni vicine, cinquanta da Pescara del Tronto, località cancellata dal sisma; tanti sono stati graziati.

ARQUATA DEL TRONTO

Al bivio che porta alla località stazionano le forze dell'ordine e lasciano passare solo gli addetti ai lavori. Dopo esserci qualificati, chiediamo solo brevi notizie al comandante dei carabinieri il quale,

garbatamente, riassume la drammatica situazione della cittadina devastata dal sisma nelle strutture ma che ha colpito duramente anche nei corpi e nello spirito quella gente.

VEZZANO

Brevissima sosta. Altro paese miracolato come Trisungo, con una sola differenza: in giro non c'è un'anima, all'ingresso del paese stazionano solo i Vigili Del Fuoco.

PESCARA DEL TRONTO

E' a due passi da Vezzano. La strada statale è percorribile a senso unico al-



ternato, sono presenti Vigili Urbani, Carabinieri e Vigili Del Fuoco. Basta guardare in alto per accorgersi che mezzo paese è sceso a valle. Mezzi giganteschi, muniti di appositi strumenti, manovrati da mani esperte, rimuovono pezzi di mura e detriti vari per poi posizionare, sulla ripida scarpata, reti metalliche al fine di limitare il movimento franoso e mettere in sicurezza la sottostante SS4. Le riprese e le foto vengono fatte sopra un vecchio ponte che attraversa il Tronto, la struttura non presenta una minima scalfittura. Le limpide acque del fiume scorrono tranquille sopra un letto di enormi massi levigati dal tempo.

GRISCIANO

Siamo in territorio laziale. Vicino ad una vecchia casa, devastata dal terremoto, troneggia un cartello con la scritta: **BENVENUTI A GRISCIANO**. Qui il sisma ha colpito duramente: case crollate, altre in piedi ma con i tetti e muri pericolanti. In uno stretto vicolo c'è una porta di una casa spalancata, all'interno è stato lasciato tutto com'era al momento della terribile scossa: mobili spostati con i cassetti e gli sportelli aperti; i proprietari probabilmente sono fuggiti e data la pericolosità della struttura non vi hanno fatto più ritorno. Probabilmente siamo stati, incoscientemente, i primi a mettere i piedi in una



stanza di quella casa. Nel paese oltre che gli onnipresenti Vigili Del Fuoco, opera la Protezione Civile della Regione Abruzzo. Nella parte pianeggiante vicino al paese, è stata allestita una tendopoli e gli addetti a quell'ora, erano le 12:30, distribuivano pasti alla gente. Considerata l'ora e lo stomaco che reclamava ci avviammo sulla strada del ritorno alla ricerca di un ristorante.

CONSIDERAZIONI

Fotografie e riprese ne abbiamo fatte tante, ma, tenendo fede alla promessa, nessuna intervista a quella gente che, senza parlare, già diceva tutto. I loro volti, gli occhi, raccontavano di "lesioni" profonde lasciate nella mente, paure che nemmeno il tempo riuscirà a cancellare. Davanti ad una macchina da presa di non so quale televisione, ho ascoltato le dichiarazioni di un gruppo di persone, coinvolte e colpite dal sisma. Con tanta dignità e forza d'animo affermavano di voler rimanere nel loro paese, ricostruire e tornare a rivivere la loro casa, le amicizie e il territorio. Infine quello che colpisce ed interessa tutto il territorio colpito dal sisma, è la grande solidarietà delle organizzazioni di volontariato, composte prevalentemente da giovani, il dinamismo e la metodicità delle forze dell'ordine, dell'esercito e dei Vigili Del Fuoco. *(mauro mangialardi)*

La Montignanese riparte e pensa al futuro

L'Associazione Promotrice Montignanese si è già rimessa al lavoro per portare avanti le iniziative che, di certo, la vedranno protagonista sul nostro territorio nei prossimi mesi.

Da segnalare che, anche per quest'anno, la Montignanese è orgogliosa di dare il proprio supporto ai ragazzi della squadra di calcio "Montignanese Castellaro", che milita nel campionato UISP.

Momento "clou" per quanto riguarda i piani alti dell'Associazione: il Presidente Elio Mancinelli, infatti, è quasi giunto al termine del suo primo mandato e, dunque, a breve verranno indette le votazioni sia per la carica di Presidente che per la nomina dei membri del Consiglio Direttivo. Durante il suo primo periodo alle prese con un incarico di questo genere, Mancinelli ha saputo guidare ottimamente l'Associazione, impegnandosi per portare una buona dose di

novità e, allo stesso tempo, mantenere coeso il gruppo dei soci. Da vedere, quindi, se le votazioni lo riconfermeranno o se attribuiranno la carica ad un altro socio. *(il direttivo)*

Ad ottobre la D4 maschile si gioca la promozione in D3 CT OLIMPIA MARZOCCA ANCORA IN MOVIMENTO

Ultimi colpi di racchetta presso il Circolo Tennis Olimpia Marzocca.

D4 Maschile. La squadra capitanata da Filippo Sartini ha vinto a punteggio pieno il girone 8 di qualificazione e si è qualificata al tabellone finale nel quale si giocherà la promozione alla serie D3 dal 16 ottobre in poi. Massimiliano Balzani, Davide Storni, Paolo Pedrinelli, Franco Morganti e Jacopo Buffa hanno ben giocato e la squadra del circolo ha battuto l'ASD Fabriano per 3-2, il TC Sassoferato per 4-1, il Peter Pan Serra De Conti per 4-1 ed il CT Corinaldo "B" per 5-0.

Doppio giallo del Prosciutto.

Con la finale di giovedì 22 settembre è terminato il torneo organizzato dal CT Olimpia Marzocca. A vincerlo sono stati Paola Crivellini e Jacopo Buffa, in finale su Moro e Boldreghini.

Davide Storni. Nel frattempo il marzocchino doc Davide Storni si è messo in evidenza vincendo la sezione di IV categoria ai Campionati Regionali Assoluti che si sono svolti al CT Beni di Chiaravalle. Inoltre ha primeggiato al torneo TPRA che si è svolto a Marzocca, confermando i notevoli progressi che gli permetteranno di salire notevolmente di categoria. *(filippo)*

A Montignano c'era una volta "Radio Riviera"

1976: Radio Libera

Ricorre quest'anno il quarantennale della nascita delle prime radio libere italiane. La Corte Costituzionale, nel 1974, concesse trasmissioni via cavo in ambito locale ai privati, ma è nel 1976 (28 luglio) che legittima le trasmissioni radiofoniche private. Finisce così il monopolio di Stato, istaurato dopo la caduta del fascismo. Uniche e temporanee eccezioni furono *Radio Sardegna* (1943-1952) e *Radio Ferrara* (qualche mese nel 1946).

Le radio libere ebbero un grande e positivo impatto sugli utenti, proprio per la grande libertà operativa raggiunta, sia dal punto di vista politico che sociale, ma in particolare musicale. Pochi ricorderanno *Radio Riviera* (90 e 99.5 MHz), operativa a Montignano per un breve periodo alla fine degli anni '70; come in pochi ricorderanno *Radio Galassia*, operativa a Marina di Montemarciano e di successo, che nel 1987 diventerà anche *Galassia Tv* (la radiofonia chiuderà definitivamente nel 1996 come *New Radio Galassia*).

Nell'Album dei Ricordi n. 13 (agosto 1996) *il passaparola* riporta alcune notizie di Radio Riviera.

E' invece da una cosiddetta musicassetta d'archivio (registrazione di una trasmissione radio dell'epoca) che recuperiamo qualche notizia; senza comunque riuscire ad identificare, dalla sola voce, il conduttore del programma musicale, che trasmette pezzi di genere per il periodo, come disco music, reggae, funky, cantautori. Queste, inoltre, alcune inserzioni vocali: "*Radio Riviera, 99 punto 5, augura a tutti un buon divertimento e vi informa che, dai 99 punto 5 di Radio Riviera, potrete ascoltare musica, attualità e sport*" - "*Ehi, ehi, amico sportivo, ascolta Radio Riviera 99.5, perché per te, che sei sportivo, dalle 20 in poi, tutte le domeniche, c'è un programma per te: un programma sportivo. Quindi ricorda, 99.5 di Radio Riviera*" - "*Lo staff di Radio Riviera e tutti gli amici*

sportivi di Montignano Marzocca, augurano un'imbocca al lupo a tutta la squadra dell'unione sportiva Olimpia" - "*Radio Riviera, la nuova emittente libera, che trasmette da Montignano*".

Tanti ragazzi d'allora, oggi più che 50enni, si sono cimentati nella conduzione di programmi radiofonici, prevalentemente di carattere musicale;

la maggior parte dei quali portava i propri dischi da casa. Chi ricorda quei momenti, per quanto brevi, li ricorda con piacere e con un po' di nostalgia. La radio aveva la sua sede operativa nel cosiddetto palazzo del prete (via Oberdan, n. 25 - tel. 071.69660); si deve infatti all'allora parroco don Pietro Sanlei se la cosa si poté concretizzare, sul finire degli anni '70. Durò poco ma si dimostrò comunque un buon viatico sociale e musicale.

Queste alcune curiosità di carattere generale: nel 1970 *Radio Partinico Libera* chiuse dopo 27 ore dall'apertura; *Radio Alice*, nata a Bologna nel 1976, fu per diverso tempo tra le più note d'Italia per il suo attivismo, tanto che dovette subire momenti di chiusura coatta (il film *Lavorare con lentezza* narra esperienze di questa Radio); *Radio Aut*, in Sicilia, venne alla ribalta per le sue reiterate denunce del potere mafioso in loco, portando per questo all'assassinio di Peppino Impastato (l'avvenimento è ricordato nel film *i 100 passi*); *Radiofreccia*, da vedere, è un film che parla di quel mondo radiofonico degli anni settanta; le radio private utilizzarono la stereofonia prima della Rai; nate nel 1976, *Radio Popolare*, a Milano, l'anconetana *Radio Arancia* (oggi Arancia Network), la citata *Radio Alice* e molte altre, trasmettono ancora.

Al tempo il cantautore Eugenio Finardi cantava: "... *Amo la radio perché arriva tra la gente, entra nelle case e ci parla direttamente e se una radio libera ma libera veramente mi piace ancor di più perché libera la mente...*" (La radio - 1976).

Oggi le radio non le immaginiamo più come radio libere, ma come radio commerciali e questo, vien da pensare, non è più una buona cosa.

(evandro)

"SPIGOLATURE DALLO SPUNTON"

(a cura di Mauro)

QUELLA MELA

Recentemente è morto padre Armorth. Si dice che sia stato uno dei più grandi esorcisti di tutti i tempi. Nelle sue lunghe ed articolate interviste dichiarava che i casi di possessione, quando interviene l'esorcista, sono rari. Spesso i comportamenti anomali delle persone sono solo di natura psichica e che solo i medici preposti possono individuare e sconfiggere.

Mia nonna Letizia, cattolica praticante, era solita raccontare, senza crederci, le storie delle "paure". Gatti neri che nella notte apparivano, diventavano giganteschi, per poi sparire nel nulla, piccoli uomini dalla testa grossa che nelle cantine cavalcavano le botti, bocce d'oro nascoste e protette da scheletri umani, i "mazzamurei" che durante la notte picchiavano continuamente nelle pareti, donne vestite di bianco che in prosimità di una grande "cerqua" apparivano improvvisamente gettando nel terrore i malcapitati passanti. E poi il "libro del comando" in possesso a persone che avevano rapporti con il diavolo. UNA MELA. *La storia della mela* - diceva convinta mia nonna - è vera. *L'ho vissuta direttamente come testimone oculare*. Dobbiamo crederci.

A primavera i campi seminati a grano venivano zappati. L'operazione, eseguita da squadre di zappatori, era solitamente accompagnata da canti popolari. Il zappetto di Maria, giovane ragazza, urtò contro qualcosa di solido, guardò attentamente: si trattava di una mela, bella e matura. Istintivamente la ragazza pulì il frutto con la parnanza e senza pensarci due volte la mangiò. Improvvisamente incominciò ad andare in escandescenze, dalla sua bocca uscirono parole blasfeme di ogni tipo, tirò anche qualche moccolo. A chi cercava di aiutarla e trattenerla urlava in faccia ogni improprio e sentenze: *tu sei una puttana, sei andata con... vai via!*. Maria ci azzecava. Pensarono di chiamare il parroco. Quando il sacerdote si avvicinò per benedirle le urla si fecero più alte: *proprio tu vieni qui, sei un puttaniere, sei andato con... e poi con...* La situazione sembrava non avere soluzioni. A Pasqua, come sempre, giunse un predicatore, un piccolo frate dell'ordine dei zoccolanti. Aveva un linguaggio diverso quel frate, tanto che durante una predica disse: *quando un giorno gli uomini voleranno, non vorrei che fossero presenti nemmeno i miei zoccoli*. Così dicendo, batteva i piedi sul pavimento. *Voleranno? Gli uomini voleranno? Boh!* Così pensavano i fedeli. I genitori di Maria, disperati, pensarono di rivolgersi a quel piccolo frate. Dopo la S. Messa, la ragazza fu trascinata a forza dentro la chiesa; il piccolo frate l'attendeva davanti all'altare con la stola e l'acqua santa. Pregava il frate, pregava ad alta voce, e quando Maria si avvicinò, la benedisse. Accadde qualcosa che lasciò i presenti allibiti: la ragazza divenne subito mansueta, si inginocchiò e si unì alla preghiera del piccolo frate zoccolante.

Correva l'anno 1885.

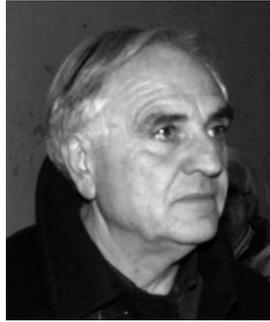
Chiacchiere In Piazza...200

(di Alberto)

Con questa chiacchierata quotidiana, una delle tante che gli inseparabili amici, Giuànn (Giovanni), Nello e Roldo (Aroldo), si scambiano nei loro immancabili incontri, il nostro narratore (Alberto Calcinai) raggiunge la 200esima chiacchierata in piazza.

Come la rubrica indica, il luogo deputato all'incontro dei nostri amici immaginari, ispirati a veri personaggi della nostra zona, è la piazza di paese, "piazza" in senso lato, dove gli stessi possono anche intrattenersi seduti: necessità fisiologica, dal momento che non sono più giovani. E proprio perché non più giovani, conservano un fornito bagaglio di esperienza e di conoscenza, sul passato delle nostre comunità, rimanendo comunque attenti all'andamento sociale quotidiano che li coinvolge. Le loro storielle, o chiacchierate quotidiane, vertono sui fatti salienti accaduti nel mondo o nei dintorni, ma anche su aneddoti o fatterelli ormai mito o leggenda del nostro e loro trascorso.

Il loro raccontare con ironia, sorpresa, malumore, ha sempre una morale conclusiva, o magari un insegnamento, o una pesante osservazione, a volte esplicita ed a volte intuitiva, portando anche e sovente il lettore ad un sorriso conclusivo. Chiacchierate che fissano a memoria avvenimenti giunti a noi per trasmissione orale.



La trascrizione narrativa avviene come conosciuta ed oralmente trasmessa: in dialetto. Un dialetto che lentamente, ma inesorabilmente, va modificandosi. Un dialetto che rende le storie narrate decisamente più incisive e significative, le quali perderebbero il loro valore se proposte in lingua. La scrittura delle parole è riferita a due indispensabili pubblicazioni: Vocabolario dialettale senigalliese (R. Colocci - 1994), ormai reperibile solo nei mercatini, e Grammatica senigalliese (A. Scaloni - 2015).

Al nostro amico e collaboratore Alberto non possiamo che rivolgere un sincero ringraziamento, perché riesce a deliziarci e magari farci anche sorridere e/o riflettere su determinate cose; ringraziarlo anche perché per la sua verve, la sua fantasia e la maniera di operare, rende interessante ogni "chiacchierata" e riporta in calce il nostro dialetto parlato a volte anche un po' arcaico.

La chiacchierata che segue, la n. 200, vede i nostri tre personaggi filosofeggiare su un concetto intuitivo ed ingannevole, nel quale spesso cadiamo anche noi, ben argomentato ed articolato da Alberto, combinando fatti reali con altri inventati e introducendo personaggi attuali e quelli del passato, con il risultato finale di rendere appieno il concetto e dare a noi soddisfazione. (evandro)

M' paréva, ma nun era

Giuànn - L'altr giòrn, mentr andàv a pià l'acqua malà, 'nt'l casuttìñ in piàzza, ho vist uñ cagnulìñ tutt longh in mezz a la strada. Alòra, p'r nuñ fall sfragh da calca màcchina, ho p'nsat d' spustàll.

Nello - Ma era mort?

Giuànn - M' paréva ch'era mort; infàtti, appéna l'ho pres p'r l' gamb, m' s'è argirat e m'ha mors 'nt 'na mañ. Guàrda machì, c'ho quàttr bughi e 'na mañ grossa com 'na batt'làrda.

Roldo - N'altra volta lassi sta i cañi ch dorm'n!

Giuànn - Valà, ch'ì è andàta beñ: durmìva propi in mezz a la strada! M' paréva mort, ma nun era!

Nello - 'Ncò ma me m' paréva ma nun era!

Roldo - Chi?

Nello - La s'tumàna passàta, mentr camminàva dria marìna, ho vist, su 'na panchìna, ma uñ che d' dria m' paréva, p'rcis idèntich, a n'amich mia.

Giuànn - E alòra?

Nello - M' so' avvicinat e, com s' fa' sa 'ì amìci ìntimi, ì ho datt n' scuppulò ñ. Quèll s'è arvultat tutt rabbìt e m' so' accòrt ch nun era chi p'nsava io.

Roldo - E dop?

Nello - "Scusi sa" 'ì ho ditt, "ma io p'nsava ch'eri Ciarlòñ, n'amich mia".

"P'rché, ma Ciarlòñ, p'r salutàll, ì dai ì scuppulòñ?" m'ha rispòst. Insòmma, 'ncò ma me m' paréva ma nun era.

Roldo - Ah! Io l'ho fatta 'ncò mei.

Giuànn - Co' hai fatt?

Roldo - Siccòm c'avéva uñ call, ch m' facéva tribulà l' pen d' l'infèrn, ho p'nsat d'andà su dal Bobo p'r famm'l l'va; ma nuñ l'avéssi mai fatt, p'rché so' passat propi da coioñ.

Nello - E com'è?

Roldo - So' andat su a casa sua e, siccòm la porta era apèrta, so' buccat drenta. L'ho vist ch m' paréva a sed 'nt 'na pultròna e ho cuminciàt a parlà: "c'ho 'n call ch m' fa uñ dol ch nuñ n' poss più. Nun è ch m'l pudrissi l'va?" E lu' zitt.

Giuànn - E com'è?

Roldo - Sta a s'nti! Alòra so' andat fori e, dria casa, ho vist ma la moi; ì ho ditt quèll ch m'era capiat e ch'er preoccupat, p'rché Bobo nuñ m' rispundéva. C' l'avéva sa me, forse?

Giuànn - E lia?

Roldo - "Ma se Bobo è andat a Muntignàñ, a piàntà i càuli e i f'nocchi, com

hai fatt a ved'l?" M'ha ditt. "Oh! E' malì a sed 'nt 'na pultròna. Vol di' che i càuli i avrà già piantati; viéñ uñ po' a ved'l." Sen' buccati drenta casa e lia è scuppiata 'nt 'na grañ risata e m'ha ditt: "nuñ vedi che quèlla è la testa d' Bobo ch'ì ha sculpit la cuntéssa!" Oh, ma me m' paréva propi lu' e po' sta testa m'armanéva a fil d' 'na pultròna e m' paréva ch lu' stess a sed. Se valtri l'avéstia vista, avria frìgat 'ncò ma valtri.

Nello - Nuñ t' rammaricà, che ì artisti a volt fann cert robb ch freg'h'n 'ncò ma i più espèrti, com ha fatt Giotto sa Cimabue, ch'era 'l maèstr sua.

Roldo - Co' ì avria fatt Gitto?

Nello - 'Nt' uñ ritratt, che Cimabue avéva fatt ma uñ p'rsunagg' impurtant e che era malì 'nt la buttéga, Giotto ì ha pitturat 'na mosca propi 'nt'l nas. Quànd Cimabue l'ha vista, ha cuminciàt a scacciàlla e dop s'è accòrt ch'era finta, ma era pitturata cusì beñ che ma Giotto, anziché sbruntulà, 'ì ha fatt i cumplimentì.

Roldo - Cusì è succèss ma me: m' paréva, ma nun era!

Ai Campionati Italiani Giovanili di Roma: categoria "cadette femmine"

NUOTO: SECONDO ORO PER MARTINA MENOTTI

Ne il *passaparola* uscito a settembre abbiamo riportato l'ennesimo exploit della nostra campionessa di nuoto Martina Menotti che ai Campionati Italiani Giovanili di Roma (disputatisi dal 4 al 10 agosto), ha vinto nei 50 dorso, per la seconda volta, il titolo di Campionessa Italiana (con il tempo di 29"19). Martina, però, non si è accontentata, ed oltre al quarto posto ottenuto nei 200 dorso (con il suo miglior tempo personale, 2'16"67), è riuscita a primeggiare anche nei 100 dorso (con il tempo di 1'03"00). Una doppietta di grande rilievo per la Menotti, tesserata con la Rari Nantes Marche, che con questi risultati ai Campionati Italiani Giovanili si conferma con merito ai vertici del nuoto nazionale.

(filippo)

IPROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro)

- 1) Chi ha 'l carr e i bua, fà beñ i fatti sua.
- 2) Chi suménta a luna pina, nun arcòdi manch la cena.
- 3) Chi c'ha i qudrìñ da buttà via, tenga l'op'ra e nuñ c' stia.

TELEFONO AMICO

Il servizio, presenziato da volontari, viene espletato dal lunedì al sabato (ore 8.30-12).

Un aiuto in più per le piccole esigenze quotidiane dei nostri cittadini.

Il servizio é completamente gratuito.



San Silvestro Calcio: campionato UISP 2016/ 2017, serie B

OGGI SI RIPARTE!!!



Dopo tanto tempo...(un anno), ci rifacciamo vivi... Lo scorso campionato è stato il più "Catastrofico" in senso calcistico... degli ultimi sei anni!!!

Partito male... e finito PEGGIO!!! Terzultimi in classifica, posizione più bassa di tutti i tempi e di tutta la storia calcistica a San Silvestro.

Questo il motivo che ha portato la dirigenza, compreso il sottoscritto, a fare delle scelte "drastiche", nel senso che molti hanno lasciato e MOLTI sono i nuovi arrivi, per la precisione la bellezza di 8!!!

Tra questi OTTO nuovi arrivi, due sono under 20 e si tratta di Thomas Cucchi, attaccante promettente ex Atletico Senigallia, ed Andrea Tinti, fratello di Alessio e Alessandro,

ex giocatori Sansilvestresi. Per Tinti è la prima esperienza all'aziendale: difensore centrale, ex Olimpia Marzocca, è di OTTIMA stazza ed è SAN SILVESTRESE DOC!!!

Gli altri 6 sono: Marco Frati (Nuovo Leader dello Spogliatoio) portiere da diversi anni fuori dal giro del calcio a 11, ma solo partecipante al calcio a 8, "ragazzo" under 40... ma con tanta voglia di dimostrare tra i pali che ancora c'è!!!

Alessandro Gradara anche lui ex Atletico Senigallia, centrocampista classe '77 ('n fiòl) metronomo del centrocampo, soprannominato Gatto... anche lui tanta voglia di riscatto dopo la stagione "strana" dell'Atletico Senigallia.

Giorgio Dolci, difensore centrale, anche lui n'fiol... non diciamo l'età, ex Real Casebruciate, per lui prima esperienza alla Uisp dopo anni e anni di categoria!!! Sarà la sorpresa??? Speriamo di SI.

Enrico Cirioni, attaccante ex Marina, ex Montignano, ex Cicli... ex... ex... dopo anni di varie categorie è tornato alla Uisp, peccato per una caviglia che gli crea problemi in questo pre-campionato, ma sicuramente sarà protagonista in inverno!!!

Nicolò Tombesi, attaccante, anche lui con vari problemi fisici nel pre-campionato, dopo un paio d'anni di inattività è quasi pronto a tornare in... GOAL!!!

Ultimo arrivato Luigi Bellucci, centrocampista, ex Capanna, classe '70... *eggià* quarantaseienne... ma ancora tanta benzina in corpo. "Ragazzo serissimo" da esempio per molti giovani!!!

Come avete potuto capire oltre ai due Under la società da spazio anche a quei "ragazzi" SERI che in altre squadre vengono "Accantonati" perché ritenuti NON all'altezza della serie A, invece dai NOI possono giocare tranquillamente, sempre però con il MASSIMO impegno e RISPETTO verso TUTTI!!!

Comunque, vista la condizione atletica di qualche ragazzo NON è detto che il Presidente Fabio Baldoni non metta mano al portafoglio e torni sul mercato per qualche acquisto dell'ultima ora! Torniamo al torneo. Questo è per me il settimo sulla panchina SanSilvestrese. Con me ringrazio il mio Vice, alla sua seconda esperienza, Marco Baldoni, e a tal proposito voglio anche fare i nomi di due dirigenti che non ci hanno MAI lasciato in questi 7 anni: Marco Paoloni il D.S., e Fabio Baldoni il *Presidentissimo*.

In questi 7 anni di sponsor ne sono venuti e partiti tanti ma SOLO UNO è rimasto e spero rimanga per molto altro tempo ancora: il RISTORANTE FRECCIA AZZURRA che

anche quest'anno ci ha già offerto una cena e ci "Supporta" sempre: NON CI LASCIA MAI SOLI!!! Grazie di cuore alla famiglia Bittoni e Silvestrini.

In questi sette anni però ci sono anche 7 Giocatori che non hanno mai "tradito" la casacca San Silvestrese: il CAP. Lorenzo Baldoni, Ricki Scrivanti, Diego Sartini, Jacopo Luzietti, Valentino Moroni, Patrick Abritta ed il Factotum Andrea Nardelli. Un plauso a questi SENATORI che, anche avendo avuto richieste da squadre più "blasonate", hanno preferito RESTARE sempre con noi. Che Dire? Solo una parola: GRANDI!!!

Allora la prima novità di quest'anno è che le partite casalinghe le giocheremo a Marzocca, questo grazie alla disponibilità del campo dato dall'Olimpia Marzocca e per questo ringraziamo pubblicamente il Presidente Euro (Maurizio) Cerioni, nonché tutta la dirigenza biancazzurra, compreso il Sig. Brugiattelli che, con Cura ed Amore, "Custodisce" GLI SPOGLIATOI ed il campo in modo certosino!!!

Oggi per chi legge...ESORDIO proprio a Marzocca contro la Virtus Corinaldo, squadra arrivata terza lo scorso campionato, perciò partita da prendere subito SERIAMENTE!!! Ore 14,30 fischio d'inizio, siete TUTTI invitati.

Altra novità, causa SOLO 9 squadre iscritte in B e 11 in A... (il numero più basso degli ultimi 20 anni), tre squadre NON si sono iscritte e sono: Il Passo Casine, neo Campione Regionale... incredibile, il Real Cesano andato a Pesaro mentre l'Atletico Ripe e l'Atletico Senigallia si sono fuse in Atletico TRE Castelli. In serie B, finito il campionato, la prima classificata va in A direttamente, mentre le altre 8 disputeranno una sorta di Play Off: la 2ª contro la 9ª, la 3ª contro l'8ª, e così via con partite di andata e ritorno fino alle due squadre rimanenti che si giocheranno

una finale secca per decidere chi sarà la seconda squadra di serie B che andrà in serie A.

Con questa formula, sia la A che la B finiranno insieme il campionato, altrimenti noi di serie B avremmo finito un mese e mezzo prima.

Altra novità è che quest'anno il campionato NON

si ferma quando ci sono i regionali, le squadre che disputeranno i regionali DOVRANNO recuperare la partita entro il giovedì successivo, mentre se due squadre non giocano i regionali giocano normalmente il sabato!!!

Bene, ora non ci resta che iniziare questa nuova avventura sperando che vada meglio di quella passata. "E nun sarà fatica na mucchia" vero ragazzi???" A risentirci al giro di boa. (il mister luciano olivetti)



EVENTI

Tutti i mercoledì - ore 17.00-18.00

Biblioteca Luca Orciari

NATI PER LEGGERE

Lecture per i bambini fino ai 6-7 anni

Biblioteca L. Orciari - Marzocca

*

Sab 8 - ore 14.30

Campionato F.I.G.C. - Promozione Gir. A

OLIMPIA - PASSATEMPESE

Stadio "Bianchelli" - Senigallia

*

Sab 15 - ore 21.00

Musica Nuova Festival

INCONTRO CONCERTO DEDICATO A DACIA MARAINI

Auditorium San Rocco - Senigallia

*

Sab 22 - ore 14.30

Campionato F.I.G.C. - Promozione Gir. A

OLIMPIA - AUDAX PIOBBICO

Stadio "Bianchelli" - Senigallia

*

il passaparola

Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94

Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI

Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI

Cod. Fisc.: 9200835 042 0

Direzione, Redazione ed Amministrazione:

Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559

E-mail: ilpassaparola@tiscali.it

Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI

Tiratura: n° 500 copie

Numero chiuso il: 28/09/2016

Il prossimo numero uscirà sabato 5 novembre 2016

Stampa: Tipografia ON DEMAND - Ostra (AN)

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti.

E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

° senza pubblicità °



Il Presidente con i nuovi acquisti.
Da sx a dx : Gradara, Tinti, Dolci, Baldoni (Presidente), Cirioni, Cucchi, Frati.